

Comunicazione ad hoc ai sensi dell'art. 53 del Regolamento di quotazione della SIX Exchange Regulation

# UBS annuncia i risultati del 2° trimestre 2023 e la decisione di integrare il Credit Suisse (Svizzera) SA

## Elementi salienti

*I risultati finanziari consolidati del 2T23 e del 1S23 includono i risultati del precedente Credit Suisse dal 1° giugno 2023*

- **L'utile netto nel 2T23 è stato di USD 29 miliardi**, al lordo di un avviamento negativo di USD 29 miliardi legato all'acquisizione di CS a fronte di attivi ponderati in funzione del rischio rilevati per USD 238 miliardi; l'utile ante imposte sottostante<sup>1</sup> è stato di USD 1,1 miliardi, di cui USD 2,0 miliardi dall'azienda affiliata
- **Mantenuta la solida base di capitale** con un coefficiente patrimoniale CET1 pari al 14,4% e l'indice di leva finanziaria CET1 pari al 4,8%
- **Credit Suisse (Svizzera) SA sarà pienamente integrata** a seguito di un'analisi approfondita mirata a creare valore duraturo per tutti gli stakeholder; compimento della fusione delle entità giuridiche prevista nel 2024.
- **Nel 2T23 Credit Suisse SA ha registrato una perdita ante imposte secondo US GAAP di CHF 8,9 miliardi**; esclusi gli effetti relativi all'acquisizione pari a CHF 4,3 miliardi; perdita ante imposte rettificata di CHF 2,1 miliardi<sup>2</sup>
- **Base di clientela Credit Suisse sostanzialmente stabilizzata** con una raccolta netta di depositi di USD 18 miliardi nel 2T23; andamento positivo proseguito nel 3T23
- **UBS Global Wealth Management ha totalizzato la raccolta netta più alta del secondo trimestre in oltre dieci anni** pari a USD 16 miliardi, andamento positivo proseguito nel 3T23
- **Definito il perimetro Non-core and Legacy** con piani mirati a ridurre sensibilmente il consumo di capitale entro la fine del 2026, inclusa la diminuzione degli attivi ponderati in funzione del rischio (RWA) pari a USD 9 miliardi nel 2T23
- **Piani per conseguire oltre USD 10 miliardi di riduzioni dei costi**, un rapporto costi/ricavi inferiore al 70% e un rendimento del capitale CET1 di circa il 15% entro la fine del 2026

«A due mesi e mezzo dalla chiusura dell'acquisizione di Credit Suisse, non sprechiamo tempo per creare vero valore per tutti i nostri stakeholder da una delle fusioni bancarie più grandi e complesse della storia. Stiamo riconquistando la fiducia dei clienti, riducendo i costi e intraprendendo le azioni necessarie per realizzare economie di scala che ci permetteranno di focalizzare meglio le nostre risorse e indirizzare gli investimenti per la crescita futura. Questa combinazione rafforzerà la nostra posizione globale come azienda di primo piano – una di cui il nostro mercato svizzero può essere orgoglioso. Siamo onorati da questo compito e dalla responsabilità che ci è stata affidata». **Sergio P. Ermotti, Group CEO**

## Principali dati finanziari del 2T23



Il materiale relativo ai risultati di UBS del 2° trimestre 2023 è disponibile su [ubs.com/investors](https://ubs.com/investors) – La presentazione dei risultati sarà trasmessa via web audio il 31 agosto 2023 alle 08:30 CEST.

La definizione di ogni indicatore di performance alternativo, il metodo utilizzato per calcolarlo e il contenuto delle informazioni sono presentati nella sezione «Indicatori di performance alternativi» dell'appendice alla nostra relazione per il 2° trimestre 2023. La combinazione della performance pubblicata e quella sottostante è riportata nell'appendice della presentazione dei risultati del 2T23.

Salvo diversamente specificato, le informazioni contenute nel presente comunicato si riferiscono a UBS Group SA su base consolidata.

<sup>1</sup> Al netto dell'avviamento negativo, delle spese legate all'integrazione e degli oneri di acquisizione

<sup>2</sup> Il comunicato di Credit Suisse è disponibile alla pagina <https://www.credit-suisse.com/about-us/en/media-news/media-releases.html>

## Aggiornamento sull'acquisizione di CS e priorità per il 2023

---

Il 12 giugno 2023 abbiamo portato a termine la procedura di acquisizione di Credit Suisse Group SA. Da allora, abbiamo iniziato a implementare il nostro modello operativo target che include le nomine di leadership fino a tre livelli al di sotto del Direttorio del Gruppo. Inoltre, abbiamo stabilizzato il Wealth Management e le attività svizzere di Credit Suisse, abbiamo definito il perimetro Non-core and Legacy e abbiamo ridotto attivi ponderati in funzione del rischio di USD 9 miliardi durante il 2° trimestre, abbiamo rimborsato le misure straordinarie di liquidità erogate dalla Banca nazionale svizzera e abbiamo volontariamente terminato il Sostegno di Emergenza di liquidità e all'Accordo di Protezione sulle perdite. Oggi, 31 agosto 2023, annunciamo la nostra decisione di integrare completamente le attività svizzere di Credit Suisse.

### **Piena integrazione di Credit Suisse (Svizzera) SA**

«Abbiamo preso la nostra decisione in merito al Credit Suisse (Svizzera) SA dopo un'analisi approfondita di tutte le possibili opzioni. In base alla nostra valutazione, la piena integrazione è chiaramente la migliore scelta per UBS, i nostri stakeholder e l'economia svizzera. I clienti continueranno a ricevere il servizio di eccellenza che si aspettano, beneficiando di un'offerta ampliata, competenze specializzate e una portata globale. La nostra base patrimoniale ancora più solida ci consentirà di mantenere invariati i livelli di esposizioni al debito combinati, continuando ad attuare una ferma disciplina del rischio. Siamo consapevoli dell'importante ruolo che entrambe le aziende svolgono nelle comunità in cui operiamo, ragion per cui manteniamo in pratica tutte le sponsorizzazioni di attività civiche, sportive e culturali programmate in Svizzera almeno fino alla fine del 2025». [Sergio P. Ermotti, Group CEO](#)

La piena integrazione consoliderà i punti di forza che fanno di UBS la banca leader in Svizzera. I clienti beneficeranno di un'offerta di prodotti ampliata e di capacità esclusive a livello globale rese possibili dall'unione delle due aziende. Insieme saremo in grado di offrire una gamma più vasta di soluzioni di investimento. La nostra solidità patrimoniale e finanziaria ci permette di continuare ad assistere e finanziare tutti i nostri clienti senza scendere a compromessi sul fronte della capacità e degli standard di rischio. La concorrenza sul mercato svizzero rimane solida in tutte le nostre attività commerciali. Nel complesso, le banche cantonali continueranno a detenere le quote di mercato più elevate in tutti i prodotti bancari rilevanti nel settore personale e aziendale. Dopo la fusione, la nostra sarà per numero di filiali la terza rete più grande della Svizzera.

UBS e le attività svizzere di Credit Suisse opereranno separatamente fino alla chiusura legale della loro fusione nel 2024. Il marchio così come le attività di Credit Suisse saranno mantenuti fino a quando non avremo completato la migrazione dei clienti al nostro sistema previsto nel 2025.

«Il nostro obiettivo è rendere la transizione per i clienti il più agevole possibile. Le due entità svizzere opereranno separatamente fino alla loro integrazione legale prevista nell'anno 2024, tramite una graduale migrazione della clientela verso i sistemi UBS che dovrebbe completarsi nel 2025. Nulla cambierà quindi per i clienti nel prossimo futuro. Mentre avanziamo nell'integrazione, rimaniamo pienamente impegnati nei confronti dei nostri clienti privati, istituzionali e aziendali».

[Sergio P. Ermotti, Group CEO](#)

**Ulteriore stabilizzazione della base di clientela di Credit Suisse**

Dalla chiusura dell'acquisizione a giugno abbiamo interagito con i clienti delle varie divisioni e li abbiamo visti riacquistare fiducia, come dimostra l'andamento positivo dei depositi che è proseguito a luglio e agosto. Nel 2° trimestre i nuovi depositi netti per il gruppo su base complessiva sono ammontati a USD 23 miliardi, di cui USD 18 miliardi ascrivibili alle divisioni Wealth Management e le attività svizzere di Credit Suisse. I deflussi di capitali dalla divisione Wealth Management di Credit Suisse sono proseguiti nel 2° trimestre, ma a un ritmo più lento rispetto ai trimestri precedenti virando poi in territorio positivo a giugno.

Le attività di raccolta di asset di UBS hanno continuato a registrare un andamento vivace nel 2° trimestre. UBS Global Wealth Management ha totalizzato una raccolta netta (NNM) di USD 16 miliardi, la seconda più alta su base trimestrale da oltre dieci anni, e la raccolta netta nell'Asset Management è ammontata a USD 17 miliardi (o USD 19,5 miliardi, escludendo i flussi relativi al mercato monetario e delle società collegate).

Per tutto luglio e agosto 2023 abbiamo registrato ulteriori afflussi di raccolta netta pari a USD 8 miliardi nelle attività complessive della gestione patrimoniale.

**Liquidazione delle attività e di asset non strategici tramite Non-core and Legacy**

Abbiamo costituito la divisione di business Non-core and Legacy (NCL) in cui confluiranno le posizioni e le attività di Credit Suisse che non sono allineate alla nostra strategia e alle nostre policy come gli attivi e i passivi della Capital Release Unit (Credit Suisse) e la maggior parte degli attivi e passivi di Investment Bank (Credit Suisse), Wealth Management (Credit Suisse) e Asset Management (Credit Suisse), nonché i restanti attivi e passivi del portfolio NCL di UBS e volumi minori di attivi e passivi di divisioni di UBS che abbiamo giudicato non strategiche alla luce dell'acquisizione di Credit Suisse. Al 30 giugno 2023, le posizioni che saranno incluse in NCL ammontavano a circa USD 55 miliardi di attivi ponderati per il rischio (RWA), esclusi gli RWA per il rischio operativo e un denominatore dell'indice di leva finanziaria di USD 224 miliardi (LRD). Circa la metà di questi RWA dovrebbe essere liquidata entro la fine del 2026. Intendiamo ridurre attivamente gli asset dell'unità di NCL al fine di diminuire i costi operativi e il consumo di risorse finanziarie per consentirci di semplificare l'infrastruttura.

**Previsto un risparmio sui costi di oltre USD 10 miliardi entro la fine del 2026**

Puntiamo a completare sostanzialmente l'integrazione entro la fine del 2026. Ci prefiggiamo inoltre di raggiungere riduzioni annuali dei costi lordi di oltre USD 10 miliardi entro tale data. Si prevede che le spese cumulative legate all'integrazione saranno ampiamente compensate da effetti di accrescimento del valore alla pari di circa USD 12 miliardi relativi alle rettifiche al fair value applicate agli strumenti finanziari a costo ammortizzato.

Nell'ambito dell'integrazione intendiamo semplificare la nostra struttura giuridica, compresa la fusione di UBS SA e Credit Suisse SA prevista per il 2024.

In base a questi piani e al netto delle spese legate all'integrazione e agli effetti derivanti da un aumento del valore che ritorna al loro valore nominale, miriamo a conseguire un rapporto costi/ricavi inferiore al 70% entro la fine del 2026 e ad avvicinarci all'obiettivo di un rendimento del capitale CET1 di circa il 15%.

Prevediamo che l'utile ante imposte sottostante per il Gruppo UBS nel 3T23 raggiunga il pareggio economico e di ottenere un utile ante imposte sottostante positivo nel 2S23, sostenuto da varie leve, tra cui la stabilizzazione dei ricavi, il risparmio sui costi e la riduzione dei costi di finanziamento.

**Reportistica e divulgazione futura**

A partire dal 3° trimestre 2023 le nostre relazioni trimestrali saranno suddivise cinque in divisioni: Global Wealth Management, Personal and Corporate Banking, Asset Management, Investment Bank e Non-core and Legacy, e presenterà separatamente il rendiconto di Group Items.

Forniremo ulteriori aggiornamenti nella nostra relazione del terzo trimestre e un aggiornamento strategico più ampio con i risultati del quarto trimestre e dell'intero anno.

## Performance del Gruppo nel 2T23

---

*I risultati finanziari consolidati nel 2T23 e nel 1S23 includono i risultati delle precedenti attività di Credit Suisse dal 1° giugno 2023*

L'utile ante imposte nel 2T23 è stato di USD 29 239 milioni, al lordo dell'avviamento negativo pari a USD 28 925 milioni e delle spese relative all'integrazione e degli oneri di acquisizione pari a USD 830 milioni. Gli accantonamenti netti per rischi di credito si sono attestati a USD 740 milioni. Il rapporto costi/ricavi è stato dell'88,9%. L'utile netto attribuibile agli azionisti è ammontato a USD 28 875 milioni, con un utile diluito per azione di USD 8.99. Il rendimento del capitale CET1 è stato del 185,0%.

La perdita ante imposte dell'azienda affiliata Credit Suisse a giugno è stata pari a USD 1209 milioni, inclusi nuovi accantonamenti per il rischio di credito per USD 724 milioni netti e spese relative all'integrazione e oneri di acquisizione pari a USD 374 milioni. Per informazioni sull'andamento degli affari di Credit Suisse SA (consolidato secondo US GAAP, in CHF) sono disponibili all'indirizzo: <https://www.credit-suisse.com/about-us/en/media-news/media-releases.html>.

Al netto dell'avviamento negativo, delle spese legate all'integrazione e degli oneri di acquisizione, l'utile ante imposte nel 2T23 è stato di USD 1144 milioni, a fronte di un rapporto costi/ricavi dell'80,3% e di un rendimento del capitale CET1 del 4,5%.

### **Bilancio resiliente**

Da oltre dieci anni attuiamo interventi mirati a costruire e rafforzare la nostra cultura incentrata sulla solidità patrimoniale, l'efficienza e la gestione prudente del rischio. Il nostro bilancio resiliente è il caposaldo dell'esecuzione della nostra strategia. Nel 2° trimestre i nostri coefficienti patrimoniali sono stati in linea con le nostre proiezioni e la posizione in materia di liquidità è stata robusta e ampiamente superiore ai requisiti regolamentari. A fine trimestre il coefficiente patrimoniale CET1 era pari al 14,4% e l'indice di leva finanziaria CET1 si è attestato al 4,8%, entrambi superiori ai nostri attuali obiettivi di riferimento pari a ~14%, rispettivamente >4,0%. Abbiamo anche mantenuto una robusta dotazione di liquidità, con un Liquidity Coverage Ratio del 175% e un Net Stable Funding Ratio del 118%.

## Prospettive

---

A fronte degli indicatori della crescita economica relativamente robusti e malgrado i segnali di rallentamento dell'inflazione e calo delle pressioni salariali, le banche centrali hanno continuato ad alzare i tassi d'interesse. Nonostante alcuni miglioramenti, le prospettive della crescita economica, delle valutazioni degli asset e della volatilità dei mercati restano altamente incerte e difficili da prevedere. Anche la liquidità dei mercati potrebbe avvertire un impatto dell'inasprimento delle politiche monetarie. Le continue tensioni geopolitiche e la guerra ancora in atto tra Russia e Ucraina accrescono l'incertezza delle prospettive macroeconomiche. In questo contesto, ci attendiamo che i clienti continuino a diversificare le loro posizioni di liquidità investendo i loro depositi in prodotti a più alto rendimento anche se a passo più lento.

Sebbene importanti sviluppi nel quadro macroeconomico e geopolitico avrebbero un impatto sulla nostra attività nel breve termine, stiamo assistendo attualmente a una ripresa sia del sentiment che dello slancio delle transazioni tra i nostri clienti del Wealth Management.

Prevediamo flussi netti positivi di nuovi asset nelle nostre attività di gestione patrimoniale e asset management e che anche l'aumento delle valutazioni degli attivi avranno un impatto favorevole sui nostri proventi netti ricorrenti da commissioni su base annuale.

La nostra prima priorità è di rimanere vicini ai clienti e sostenerli a gestire le sfide e le opportunità che questo ambiente incerto presenta, mentre continuiamo ad attuare la nostra strategia e i nostri piani di integrazione e a perseguire opportunità di crescita.

## Panoramica della performance del 2T23: Gruppo

---

### **Utile ante imposte del Gruppo pari a USD 29 239 milioni**

L'utile ante imposte è stato di USD 29 239 milioni, principalmente per effetto dell'avviamento negativo legato all'acquisto di Credit Suisse pari a USD 28 925 milioni e inclusi accantonamenti netti per rischi di credito pari a USD 740 milioni. Il rapporto costi/ricavi si è attestato all'88,9% e, al netto dell'avviamento negativo, delle spese legate all'integrazione e degli oneri di acquisizione, è stato pari all'80,3%. L'utile netto attribuibile agli azionisti è ammontato a USD 28 875 milioni, con un utile diluito per azione di USD 8.99. Il rendimento del capitale CET1 è stato del 185,0% o del 4,5% al netto dell'avviamento negativo, delle spese legate all'integrazione e degli oneri di acquisizione.

### **Global Wealth Management (GWM): utile ante imposte pari a USD 1110 milioni, -4% su base annua**

I ricavi totali sono aumentati dell'1% su base annua a USD 4736 milioni. I proventi netti da interessi sono saliti del 14% essenzialmente grazie ai maggiori margini sui depositi riconducibili all'aumento dei tassi d'interesse, che hanno più che compensato l'impatto della diminuzione dei volumi medi dei depositi e dei minori ricavi da prestiti, dovuti al calo dei volumi medi dei prestiti e dei margini sui prestiti. I proventi netti ricorrenti da commissioni sono calati del 3% principalmente a causa della performance di mercato negativa, compensata solo in parte dall'impatto degli afflussi netti di patrimonio che genera commissioni nel corso dell'ultimo anno, che hanno riguardato principalmente prodotti a più basso margine. I proventi da negoziazione sono scesi del 6%, per lo più a causa dei minori livelli di attività dei clienti, in particolare nelle Americhe e nell'area Asia Pacific. Gli accantonamenti netti per rischi di credito sono stati pari a USD 5 milioni, rispetto a rettifiche nette per perdite di valore su crediti per USD 3 milioni nel 2° trimestre 2022. I costi operativi sono saliti del 3%, principalmente a causa degli effetti cambio sfavorevoli, dell'aumento delle spese in tecnologia e personale e delle spese legate all'integrazione nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo Credit Suisse. Queste voci sono state in parte compensate dal calo degli oneri per accantonamenti per contenziosi legali, questioni regolamentari e simili. Il rapporto costi/ricavi è stato del 76,5%, in aumento di 1,2 punti percentuali su base annua. Il patrimonio che genera commissioni è cresciuto del 3% rispetto al trimestre precedente a quota USD 1380 miliardi. Gli afflussi netti di patrimonio che genera commissioni<sup>1</sup> si sono attestati a USD 12,6 miliardi. La raccolta netta è stata pari a USD 16,2 miliardi.

<sup>1</sup> Gli afflussi netti di patrimonio che genera commissioni escludono gli effetti sugli attivi che generano commissioni legati a decisioni strategiche di UBS di ritirarsi da mercati o di cessare servizi.

### **Personal & Corporate Banking (P&C): utile ante imposte pari a CHF 612 milioni, +54% su base annua**

I ricavi totali sono cresciuti del 24% su base annua. I proventi netti da interessi sono saliti del 45%, essenzialmente grazie ai maggiori margini sui depositi a seguito dell'aumento dei tassi d'interesse e ai ricavi da prestiti più elevati, in parte compensati dal calo delle commissioni sui depositi. La cifra del 2° trimestre 2022 includeva l'impatto positivo dell'esenzione concessa dalla Banca nazionale svizzera sui depositi. I proventi netti ricorrenti da commissioni sono saliti del 5%, in parte grazie ai maggiori proventi derivanti dalla gestione dei conti. I proventi da negoziazione sono aumentati del 2%, per lo più a seguito dell'incremento delle commissioni su operazioni di clienti aziendali. Gli accantonamenti netti per rischi di credito sono stati pari a CHF 9 milioni, rispetto a spese per perdite di valore su crediti pari a CHF 33 milioni nel 2° trimestre 2022. I costi operativi sono saliti del 9%, principalmente a causa dell'aumento delle spese in tecnologia, degli accantonamenti per la componente variabile della remunerazione e delle spese legate all'integrazione nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo Credit Suisse. Il rapporto costi/ricavi è stato del 50,8%, in calo di 6,9 punti percentuali su base annua.

### **Asset Management (AM): utile ante imposte di USD 90 milioni, -91% su base annua**

I ricavi totali sono diminuiti del 64% su base annua, principalmente perché la cifra del 2° trimestre 2022 includeva proventi per USD 848 milioni derivanti dalla vendita della nostra quota di partecipazione nella joint venture Mitsubishi Corp.-UBS Realty Inc. Al netto di tali proventi, i ricavi sono scesi del 5%. Le commissioni nette di gestione sono calate del 5% essenzialmente a causa della performance di mercato negativa e delle pressioni sui margini causate dagli spostamenti di attivi. Le commissioni sulla performance sono diminuite di USD 2 milioni, soprattutto nei comparti Hedge Fund Businesses ed Equities. I costi operativi sono scesi dell'1% principalmente per effetto del calo degli oneri connessi al personale, in parte compensato dagli effetti cambio e dall'aumento delle spese in tecnologia, funzioni di controllo e generali e amministrative. Il rapporto costi/ricavi è stato dell'82,1%. Il patrimonio investito è cresciuto del 4% rispetto al trimestre precedente a USD 1188 miliardi. La raccolta netta è stata di USD 17 miliardi (USD 19 miliardi esclusi i flussi relativi al mercato monetario e ai flussi di attività associate).

**Investment Bank (IB): utile ante imposte di USD 139 milioni, -66% su base annua**

I ricavi totali sono calati del 10%. I ricavi di Global Markets sono scesi di USD 197 milioni (-11%) principalmente a causa della flessione dei ricavi di Derivatives & Solutions e di Execution Services, in parte compensata dall'aumento dei ricavi di Financing. I ricavi di Global Banking sono diminuiti di USD 6 milioni (-2%) per lo più a causa del calo dei ricavi di Advisory, in parte compensato dall'aumento dei ricavi di Capital Markets. Gli accantonamenti netti per rischi di credito sono stati pari a USD 1 milione, rispetto a rettifiche nette per perdite di valore su crediti per USD 28 milioni nel 2° trimestre 2022. I costi operativi sono saliti del 2% essenzialmente per via dell'aumento delle spese in tecnologia e di varie altre voci, in parte compensato dal calo degli oneri per accantonamenti per contenziosi legali, questioni regolamentari e simili. Il rapporto costi/ricavi è stato del 92,6%, in aumento di 10,8 punti percentuali su base annua.

**Group Functions: perdita ante imposte di USD 495 milioni rispetto a una perdita di USD 324 milioni nel 2T22****Credit Suisse (giugno 2023): perdita ante imposte di USD 1209 milioni**

## L'approccio di UBS alla sostenibilità nel contesto dell'integrazione

---

Dopo l'acquisizione di Credit Suisse, la nostra ambizione rimane la stessa: essere un leader globale nella finanza sostenibile, facendo leva sulle solide fondamenta che abbiamo costruito nel corso degli anni. Miriamo a offrire soluzioni che aiutano i clienti privati e istituzionali a raggiungere i loro obiettivi d'investimento, anche attraverso la finanza sostenibile. Inoltre, vogliamo affermarci come banca di prima scelta per i clienti interessati a mobilitare capitali a favore del raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG ONU) e della transizione ordinata a un'economia a basse emissioni.

Raggiungere lo zero netto è un obiettivo ambizioso e UBS resta fermamente intenzionata a fare la sua parte. Continueremo a lavorare per realizzare la nostra aspirazione a lungo termine di azzerare le emissioni di gas a effetto serra su base netta entro il 2050. Sia UBS che Credit Suisse avevano annunciato in precedenza obiettivi intermedi per le rispettive attività aziendali, i finanziamenti e i portafogli discrezionali dei clienti. Attualmente stiamo valutando le implicazioni dell'acquisizione di Credit Suisse per questi obiettivi intermedi, alla luce delle differenze tra le rispettive configurazioni e attività. Stiamo svolgendo una robusta analisi dei rischi, studiando e ricalcolando le emissioni della nuova entità combinata. Forniremo un aggiornamento al riguardo nel nostro Rapporto di sostenibilità 2023, che sarà pubblicato l'anno prossimo.

## Our key figures

<i>USD m, except where indicated</i>	As of or for the quarter ended				As of or year-to-date	
	30.6.23	31.3.23	31.12.22	30.6.22	30.6.23	30.6.22
<b>Group results</b>						
Total revenues	9,540	8,744	8,029	8,917	18,284	18,299
Negative goodwill	28,925				28,925	
Credit loss expense / (release)	740	38	7	7	778	25
Operating expenses	8,486	7,210	6,085	6,295	15,696	12,929
Operating profit / (loss) before tax	29,239	1,495	1,937	2,615	30,735	5,344
Net profit / (loss) attributable to shareholders	28,875	1,029	1,653	2,108	29,904	4,244
Diluted earnings per share (USD) <sup>1</sup>	8.99	0.32	0.50	0.61	9.30	1.22
<b>Profitability and growth<sup>2,3,4</sup></b>						
Return on equity (%)	160.7	7.2	11.7	14.6	92.9	14.4
Return on equity (excluding negative goodwill, integration-related expenses, and acquisition costs) (%) <sup>5</sup>	3.9					
Return on tangible equity (%)	177.8	8.1	13.2	16.4	103.6	16.2
Return on tangible equity (excluding negative goodwill, integration-related expenses, and acquisition costs) (%) <sup>5</sup>	4.3					
Return on common equity tier 1 capital (%)	185.0	9.1	14.7	18.9	111.3	18.9
Return on common equity tier 1 capital (excluding negative goodwill, integration-related expenses, and acquisition costs) (%) <sup>5</sup>	4.5					
Return on leverage ratio denominator, gross (%)	2.8	3.4	3.2	3.4	3.1	3.5
Cost / income ratio (%) <sup>6</sup>	88.9	82.5	75.8	70.6	85.8	70.7
Cost / income ratio (excluding integration-related expenses and acquisition costs) (%) <sup>5,6</sup>	80.3					
Effective tax rate (%)	1.2	30.7	14.5	19.0	2.7	20.2
Net profit growth (%)		(51.8)	22.6	5.1	604.6	10.8
Net profit growth (excluding negative goodwill, integration-related expenses, and acquisition costs) (%) <sup>5</sup>	(66.8)					
<b>Resources<sup>2</sup></b>						
Total assets	1,678,780	1,053,134	1,104,364	1,113,193	1,678,780	1,113,193
Equity attributable to shareholders	86,999	56,754	56,876	56,845	86,999	56,845
Common equity tier 1 capital <sup>7</sup>	80,258	44,590	45,457	44,798	80,258	44,798
Risk-weighted assets <sup>7</sup>	556,603	321,660	319,585	315,685	556,603	315,685
Common equity tier 1 capital ratio (%) <sup>7</sup>	14.4	13.9	14.2	14.2	14.4	14.2
Going concern capital ratio (%) <sup>7</sup>	16.8	17.9	18.2	19.0	16.8	19.0
Total loss-absorbing capacity ratio (%) <sup>7</sup>	35.2	34.3	33.0	33.7	35.2	33.7
Leverage ratio denominator <sup>7</sup>	1,677,877	1,014,446	1,028,461	1,025,422	1,677,877	1,025,422
Common equity tier 1 leverage ratio (%) <sup>7</sup>	4.78	4.40	4.42	4.37	4.78	4.37
Liquidity coverage ratio (%) <sup>8</sup>	175.2	161.9	163.7	160.8	175.2	160.8
Net stable funding ratio (%)	117.6	117.7	119.8	120.9	117.6	120.9
<b>Other</b>						
Invested assets (USD bn) <sup>9,9,10</sup>	5,530	4,184	3,981	3,933	5,530	3,933
Personnel (full-time equivalents)	119,100	73,814	72,597	71,294	119,100	71,294
Market capitalization <sup>1,11</sup>	69,932	74,276	65,608	56,781	69,932	56,781
Total book value per share (USD) <sup>1</sup>	26.95	18.59	18.30	17.45	26.95	17.45
Tangible book value per share (USD) <sup>1</sup>	24.61	16.54	16.28	15.51	24.61	15.51

<sup>1</sup> Refer to the "Share information and earnings per share" section of the UBS Group second quarter 2023 report for more information. <sup>2</sup> Refer to the "Targets, aspirations and capital guidance" section of the Annual Report 2022 for more information about our performance targets. <sup>3</sup> Refer to "Alternative performance measures" in the appendix to the UBS Group second quarter 2023 report for the definition and calculation method. <sup>4</sup> Credit Suisse's second quarter results for the one-month period ended 30 June 2023, as included in the Group's second quarter results, have been annualized for the purpose of the calculation of return measures, by multiplying such by four and two for quarterly and semi-annual measures, respectively. <sup>5</sup> Refer to the "Group performance" section of the UBS Group second quarter 2023 report for a definition of integration-related expenses and for more information about negative goodwill, integration-related expenses, and acquisition costs. Refer also to "Note 2 Accounting for the acquisition of Credit Suisse Group" in the "Consolidated financial statements" section of the UBS Group second quarter 2023 report for more information about acquisition costs. <sup>6</sup> Negative goodwill is not used in the calculation as it is presented in a separate reporting line and is not part of total revenues. <sup>7</sup> Based on the Swiss systemically relevant bank framework as of 1 January 2020. Refer to the "Capital management" section of the UBS Group second quarter 2023 report for more information. <sup>8</sup> The disclosed ratios represent quarterly averages for the quarters presented and are calculated based on an average of 64 data points in the second quarter of 2023, 64 data points in the first quarter of 2023, 63 data points in the fourth quarter of 2022 and 64 data points in the second quarter of 2022. Refer to the "Liquidity and funding management" section of the UBS Group second quarter 2023 report for more information. <sup>9</sup> Consists of invested assets for three UBS business divisions (Global Wealth Management, Asset Management and Personal & Corporate Banking) and, starting from the second quarter of 2023, for three Credit Suisse business divisions (Wealth Management, Swiss Bank and Asset Management). Refer to "Note 31 Invested assets and net new money" in the "Consolidated financial statements" section of the Annual Report 2022 for more information. <sup>10</sup> Comparative figures have been restated to include invested assets from associates in the Asset Management and Asset Management (Credit Suisse) business divisions, to better reflect the business strategy. <sup>11</sup> The calculation of market capitalization has been amended to reflect total shares issued multiplied by the share price at the end of the period. The calculation was previously based on total shares outstanding multiplied by the share price at the end of the period. Market capitalization has been increased by USD 10.0bn as of 31 March 2023, by USD 7.8bn as of 31 December 2022 and by USD 4.3bn as of 30 June 2022 as a result.

**Income statement**

<i>USD m</i>	For the quarter ended			% change from		Year-to-date	
	30.6.23	31.3.23	30.6.22	1Q23	2Q22	30.6.23	30.6.22
Net interest income	<b>1,713</b>	1,388	1,665	23	3	3,101	3,436
Other net income from financial instruments measured at fair value through profit or loss	<b>2,463</b>	2,681	1,619	(8)	52	5,143	3,845
Net fee and commission income	<b>5,175</b>	4,606	4,774	12	8	9,781	10,127
Other income	<b>188</b>	69	859	172	(78)	258	891
<b>Total revenues</b>	<b>9,540</b>	8,744	8,917	9	7	18,284	18,299
<b>Negative goodwill</b>	<b>28,925</b>					28,925	
<b>Credit loss expense / (release)</b>	<b>740</b>	38	7			778	25
Personnel expenses	<b>5,651</b>	4,620	4,422	22	28	10,271	9,343
General and administrative expenses	<b>1,968</b>	2,065	1,370	(5)	44	4,033	2,578
Depreciation, amortization and impairment of non-financial assets	<b>866</b>	525	503	65	72	1,391	1,009
<b>Operating expenses</b>	<b>8,486</b>	7,210	6,295	18	35	15,696	12,929
<b>Operating profit / (loss) before tax</b>	<b>29,239</b>	1,495	2,615			30,735	5,344
Tax expense / (benefit)	<b>361</b>	459	497	(21)	(27)	820	1,082
<b>Net profit / (loss)</b>	<b>28,878</b>	1,037	2,118			29,915	4,262
Net profit / (loss) attributable to non-controlling interests	<b>3</b>	8	10	(60)	(69)	11	18
<b>Net profit / (loss) attributable to shareholders</b>	<b>28,875</b>	1,029	2,108			29,904	4,244
<b>Comprehensive income</b>							
Total comprehensive income	<b>28,011</b>	1,833	1,079			29,844	1,008
Total comprehensive income attributable to non-controlling interests	<b>(2)</b>	13	(17)		(91)	11	9
<b>Total comprehensive income attributable to shareholders</b>	<b>28,013</b>	1,820	1,097			29,833	999

## Informazioni sul materiale e sulla teleconferenza riguardanti i risultati finanziari

---

La relazione del secondo trimestre 2023 di UBS, il comunicato e le slide di presentazione sono disponibili a partire dalle ore 06.45 CEST, giovedì 31 agosto 2023 alla pagina [ubs.com/quarterlyreporting](https://ubs.com/quarterlyreporting).

I risultati del secondo trimestre 2023 di UBS verranno presentati giovedì 31 agosto 2023 da Sergio P. Ermotti (Group Chief Executive Officer), Todd Tuckner (Group Chief Financial Officer), Sarah Mackey (Head of Investor Relations) e Marsha Askins (Group Head Communications & Branding).

### UBS Group SA e UBS SA

Contatto per gli investitori

Svizzera: +41 44 234 41 00

Americhe +1 212 882 57 34

Contatto per i media

Svizzera: +41 44 234 85 00

Regno Unito: +44 207 567 47 14

Americhe: +1 212 882 58 58

APAC: +852 297 1 82 00

[ubs.com](https://ubs.com)

### Orari

08.30 CEST

07:30 BST

02:30 US EDT

### Web audio

La presentazione per gli analisti può essere seguita in diretta streaming su [ubs.com/quarterlyreporting](https://ubs.com/quarterlyreporting) con uno slideshow simultaneo.

### Replica web

Una replica della registrazione audio della presentazione dei risultati sarà disponibile alla pagina [ubs.com/investors](https://ubs.com/investors) più tardi nel corso della giornata.

**Nota cautelativa in merito a dichiarazioni previsionali**

Il presente comunicato contiene affermazioni che costituiscono «dichiarazioni previsionali» comprese, a titolo non esaustivo, le prospettive del management in merito ai risultati finanziari di UBS, affermazioni relative al previsto effetto di transazioni e iniziative strategiche sull'attività e sullo sviluppo futuro di UBS e scopi o progetti al fine di raggiungere obiettivi sul clima, sulla sostenibilità e altri obiettivi sociali. Queste dichiarazioni previsionali riflettono la valutazione, le aspettative e gli obiettivi di UBS in merito alle questioni descritte. Tuttavia, gli sviluppi e i risultati effettivi potrebbero differire sostanzialmente dalle aspettative di UBS a causa di vari rischi, incertezze e altri importanti fattori. La guerra della Russia contro l'Ucraina continua a influenzare i mercati globali, esacerbare l'inflazione a livello globale e a rallentare la crescita globale. Inoltre, la guerra ha causato ingenti spostamenti di popolazione e carenze di beni di prima necessità, tra cui carenze energetiche e l'insicurezza alimentare facendo crescere il rischio di recessioni economiche negli Stati membri dell'OCSE. Le sanzioni coordinate contro la Russia e la Bielorussia, nonché nei confronti di entità e cittadini russi e bielorussi, e l'incertezza che la guerra potesse allargarsi e intensificarsi, possono continuare ad avere effetti negativi significativi sul mercato e sulle condizioni macroeconomiche, anche in modi che non possono essere previsti. L'acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS ha modificato in modo sostanziale le nostre prospettive e la nostra direzione strategica e ha introdotto nuove sfide operative. L'integrazione delle attività di Credit Suisse nella struttura UBS dovrebbe durare da tre a cinque anni e presenta rischi significativi, tra cui il rischio che UBS Group AG non sia in grado di conseguire le riduzioni dei costi e altri vantaggi previsti dall'operazione. Questo crea un'incertezza significativamente maggiore sulle dichiarazioni previsionali. Altri fattori che generalmente possono influire sui nostri risultati, le nostre capacità di raggiungere i nostri piani, le nostre prospettive e altri obiettivi includono ugualmente, ma non si limitano a: (i) il grado di successo di UBS nell'attuare i propri piani strategici, comprese le sue iniziative di riduzione dei costi e di efficienza e la propria capacità di gestire i suoi livelli di attivi ponderati in funzione del rischio (RWA) e il denominatore dell'indice di leva finanziaria (LRD), il suo coefficiente di copertura della liquidità e di altre risorse finanziarie, comprese le variazioni delle attività e delle passività RWA derivanti da una maggiore volatilità del mercato e dalle dimensioni della banca unita; (ii) il grado di successo di UBS nell'attuazione di adattamenti delle proprie attività per allinearsi ai mutamenti delle condizioni di mercato, regolamentari e di ulteriori condizioni, anche a seguito dell'acquisizione di Credit Suisse; (iii) l'aumento dell'inflazione e della volatilità dei tassi d'interesse nei principali mercati; (iv) l'andamento riguardo alle condizioni macroeconomiche e dei mercati nei quali UBS opera o verso cui è esposta, incluse le fluttuazioni delle quotazioni o della liquidità, degli spread creditizi, dei tassi di cambio, del deterioramento o della lenta ripresa dei mercati immobiliari residenziali e commerciali, gli effetti esercitati dalle condizioni economiche, compreso l'aumento delle pressioni inflazionistiche, dagli sviluppi di mercato, dalle crescenti tensioni geopolitiche e le modifiche alle politiche commerciali nazionali sulla posizione finanziaria o sul merito creditizio dei clienti e delle controparti di UBS, nonché dal clima di fiducia dei clienti e dal loro livello di attività, compresa la pandemia di COVID-19 e le misure di risposta adottate per contenerla, le quali hanno avuto e probabilmente continueranno ad avere un effetto negativo significativo sull'attività economica globale e regionale, comprese interruzioni delle catene di approvvigionamento e gli spostamenti nel mercato del lavoro; (v) cambiamenti nella disponibilità di capitale e di finanziamenti, incluse eventuali variazioni negative degli spread creditizi e dei rating di UBS, Credit Suisse, emittenti sovrani, prodotti creditizi strutturati o esposizioni legate al credito, nonché la disponibilità e i costi di finanziamento per ottemperare ai requisiti relativi al debito che risponde ai requisiti riguardanti la capacità di assorbimento totale delle perdite (TLAC), in particolare alla luce dell'acquisizione di Credit Suisse; (vi) cambiamenti delle politiche monetarie della banca centrale o nell'implementazione della legislazione finanziaria e nella regolamentazione in Svizzera, negli Stati Uniti, nel Regno Unito, nell'Unione europea e in altri centri finanziari che hanno imposto, portato o che in futuro potrebbero condurre a requisiti patrimoniali, TLAC, leverage ratio, coefficiente di finanziamento stabile netto, requisiti di liquidità e di finanziamento, requisiti di resilienza operativa più severi, maggiori requisiti fiscali, ulteriori imposte, vincoli alle attività consentite, limiti sulla remunerazione, limiti al trasferimento di capitali, liquidità e condivisione dei costi operativi all'interno del Gruppo o altre misure, e l'effetto che questi avranno o avrebbero sulle attività di UBS; (vii) l'abilità di UBS di implementare con successo la capacità di risanamento e di liquidazione e i requisiti regolamentari in materia nonché l'eventuale bisogno di apportare ulteriori cambiamenti riguardo alla struttura dell'entità giuridica o del modello di booking di UBS in risposta a requisiti legali o regolamentari e qualsiasi ulteriori requisiti aggiuntivi derivanti dall'acquisizione di Credit Suisse o altri sviluppi; (viii) la capacità di UBS di mantenere e migliorare i suoi sistemi e controlli adeguati per garantire il rispetto delle sanzioni in modo tempestivo e per il rilevamento e la prevenzione del riciclaggio di denaro al fine di soddisfare i requisiti normativi e le aspettative in continua evoluzione in particolare nelle attuali turbolenze geopolitiche; (ix) l'incertezza derivante da tensioni interne in alcune delle principali economie; (x) cambiamenti relativi alla posizione concorrenziale di UBS, tra cui la possibilità che differenze nei requisiti patrimoniali o di altro tipo tra i maggiori centri finanziari si ripercuotano negativamente sulla capacità di UBS di competere in alcune linee d'affari; (xi) cambiamenti degli standard di condotta applicabili alle nostre attività a causa di possibili nuove regolamentazioni o dell'implementazione di norme esistenti, incluse le misure per imporre nuovi e più rigidi doveri in riferimento all'interazione con clienti e all'esecuzione e gestione di transazioni per clienti; (xii) la responsabilità a cui UBS può essere esposta, o i possibili vincoli o sanzioni che le autorità di regolamentazione potrebbero imporre a UBS a seguito di contenziosi, vertenze contrattuali e indagini, inclusa la potenziale esclusione da alcuni business, le multe potenzialmente elevate o le sanzioni pecuniarie o la perdita di licenze o di privilegi dovuta a sanzioni delle autorità di regolamentazione o del governo, nonché l'effetto che i contenziosi legali, le questioni regolamentari e simili producono sulla componente di rischio operativo degli attivi ponderati in funzione del rischio di UBS nonché il capitale disponibile nel quadro della politica di remunerazione del capitale per gli azionisti; (xiii) gli effetti sulle attività bancarie di UBS, in particolare sul banking transfrontaliero delle sanzioni, degli sviluppi fiscali o regolamentari e di eventuali modifiche delle politiche e pratiche di UBS; (xiv) la capacità di UBS di mantenere e attrarre i collaboratori necessari a generare ricavi e a gestire, sostenere e controllare le sue attività; una capacità che può essere influenzata da fattori competitivi; (xv) cambiamenti nei principi e nelle politiche contabili o tributarie, nelle rilevazioni e interpretazioni contabili, che hanno un'influenza sul riconoscimento di profitti o perdite, sulla valutazione dell'avviamento, nell'identificazione di crediti d'imposta differiti e altri aspetti; (xvi) la capacità di UBS di implementare nuove tecnologie e tecniche d'affari, compresi servizi e tecnologie digitali e la capacità di competere con successo sul mercato con fornitori di servizi finanziari esistenti e nuovi, tra i quali alcuni che non sono regolamentati nella stessa misura; (xvii) limitazioni dell'efficacia dei processi interni di UBS in materia di gestione, controllo, misurazione e modellizzazione del rischio e dei modelli finanziari in generale; (xviii) i verificarsi di carenze operative, quali: frodi, cattiva condotta, trading non autorizzato, criminalità finanziaria, attacchi informatici, fughe di dati e avarie dei sistemi, il cui rischio è aumentato con le minacce di attacchi informatici sia da parte di Stati sovrani che da parte di organismi non statali che prendono di mira istituzioni finanziarie; (xix) restrizioni in merito alla capacità di UBS Group SA di effettuare pagamenti o restituzione di capitale, incluse restrizioni per le sussidiarie in merito alla loro capacità di concessione, sia in modo diretto sia in modo indiretto, di prestiti o distribuzioni in caso di difficoltà finanziarie, dovute all'esercizio da parte della FINMA o dei regolatori delle attività operative di UBS in altri Paesi dei propri ampi poteri regolamentari in merito a misure protettive, di ristrutturazione e di liquidazione; (xx) il grado in cui i cambiamenti relativi alla regolamentazione, al capitale o alla struttura giuridica, ai risultati finanziari o ad altri fattori possono influenzare la capacità di UBS nel mantenere il suo obiettivo dichiarato di restituzione di capitale; (xxi) l'incertezza sulla portata delle azioni che possono essere richieste da UBS, dai governi e da altri perché UBS possa raggiungere gli obiettivi relativi alle questioni climatiche, ambientali e sociali, nonché la natura evolutiva della scienza e dei settori sottostanti e la possibilità di conflitto tra i diversi standard governativi e i regimi normativi; (xxii) l'abilità di UBS di accedere ai mercati dei capitali; (xxiii) l'abilità di UBS di riprendersi con successo da una catastrofe o da un altro problema di continuità operativa a causa di uragani, inondazioni, terremoti, attacchi terroristici, guerre, conflitti (ad es. la guerra Russia-Ucraina), pandemie, violazioni della sicurezza, attacchi informatici, interruzioni di corrente, guasti alle telecomunicazioni o altri eventi naturali o causati dall'uomo, compresa la capacità di funzionare a distanza durante interruzioni a lungo termine come la pandemia di COVID-19 (coronavirus); (xxiv)

il grado di successo nell'assorbimento di Credit Suisse, nell'integrazione dei due Gruppi e delle loro attività e nell'esecuzione della strategia pianificata in materia di riduzione dei costi e dismissione di eventuali attività non strategiche, le attività e passività esistenti attualmente nel Gruppo Credit Suisse, il livello di deterioramento e delle svalutazioni che ne derivano, l'effetto consuntivo dell'integrazione sui risultati operativi, sul prezzo delle azioni e sul rating creditizio di UBS – ritardi, difficoltà o mancata chiusura dell'operazione possono causare perturbazioni del mercato e difficoltà per UBS nel mantenere l'attività, rapporti contrattuali e operativi; e (xxv) l'effetto che questi o altri fattori o eventi imprevisi, compresi i resoconti dei media e le speculazioni, possono avere sulla reputazione di UBS e le ulteriori conseguenze che questo può avere sulla sua attività e performance. La sequenza con la quale si presentano i summenzionati fattori non indica la loro probabilità nel manifestarsi o la rilevanza delle loro conseguenze. L'attività e la performance finanziaria di UBS potrebbero essere influenzate da altri fattori identificati nei suoi documenti registrati e nei suoi rapporti passati e futuri, inclusi quelli depositati presso la US Securities and Exchange Commission (la SEC). Ulteriori dettagli circa tali fattori sono riportati nei documenti prodotti da UBS e in quelli presentati da UBS alla SEC, incluso il Bilancio Annuale sul Modulo 20-F per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. UBS non è soggetta ad alcun obbligo (e nega espressamente ogni obbligo) di aggiornare o modificare le proprie dichiarazioni basate su previsioni future a seguito di nuove informazioni, eventi futuri o altro.

**Arrotondamento**

Le cifre presentate in questo comunicato, se sommate, possono non dare il risultato totale esatto indicato nelle tabelle e nel testo. Le percentuali e le variazioni percentuali pubblicate nel testo e nelle tabelle sono calcolati sulla base delle cifre non arrotondate. Variazioni assolute tra i periodi di segnalazione fornite nel testo che possono essere ricavate dai numeri nelle relative tabelle sono calcolate sulla base di cifre arrotondate.

**Tabelle**

Nelle tabelle, i campi vuoti indicano in genere la loro non applicabilità o che la presentazione di qualsiasi contenuto non sarebbe significativo o che le informazioni non sono disponibili alla data relativa o per il periodo relativo. Un valore pari a zero indica in genere che il dato corrispondente è zero su base effettiva o arrotondata. Valori pari a zero su base arrotondata possono essere negativi o positivi su base reale.

**Lingua**

Parti di questo documento sono pubblicate in versione italiana per facilitarne la fruizione da parte del lettore. In caso di divergenze con il testo originale in inglese, quest'ultimo prevale.